



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Piemonte Nord
NOVARA - VERCELLI - VCO



Nuovo Regolamento Europeo sulla privacy in vigore dal 25 maggio 2018

L'impatto sulle imprese

Il 25 maggio 2018 entra in vigore il nuovo regolamento Europeo sulla tutela dei dati personali (GDPR 679/2016). Il nuovo Regolamento si prefigge lo scopo di proteggere i dati personali e sensibili di PERSONE FISICHE in possesso soprattutto dei grandi gruppi e multinazionali (google, facebook, ecc), tuttavia le ricadute potrebbero interessare anche aziende più piccole che trattano dati personali e/o sensibili.

LE CATEGORIE DI IMPRESE CHE RISULTANO MAGGIORMENTE INTERESSATE DAL NUOVO REGOLAMENTO POTREBBERO ESSERE:

- ESTETISTE
- ODONTOTECNICI
- ASILI NIDO
- PALESTRE

A causa della scarsa chiarezza sugli adempimenti pratici previsti dalla normativa e sui soggetti che realmente ne risultano interessati è bene evidenziare i punti principali del nuovo regolamento e le prime modalità operative.

In generale dovrà essere adeguata la modulistica di informativa e consenso privacy con riferimenti al nuovo regolamento.

Le aziende coinvolte dovranno inoltre porre in essere, entro il 25 maggio prossimo, le procedure necessarie per la gestione dei dati personali in loro possesso e per la loro protezione, adeguando eventualmente l'infrastruttura ed i servizi per la sicurezza informatica attraverso:

OBBLIGO DI NOMINA DEL DATA PROTECTION OFFICER - (D.P.O.)

E' la figura del responsabile della protezione dei dati (DPO) con l'incarico di assicurare una gestione corretta in azienda degli adempimenti previsti da Regolamento privacy.

Le linee guida del Regolamento chiariscono però che l'obbligo di nomina del DPO riguarda SOLO le aziende la cui attività principale prevede:

- il trattamento di una notevole quantità di dati personali e sensibili a livello regionale, nazionale o sovranazionale;
- la raccolta di dati relativi alla posizione geografica di persone o oggetti tramite reti di comunicazione o geolocalizzazione;
- la gestione del tracciamento dell'ubicazione di persone, per esempio da parte di app su dispositivi mobili;
- l'utilizzo di programmi di fidelizzazione;
- l'utilizzo di telecamere a circuito chiuso.

RESPONSABILIZZAZIONE DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il regolamento introduce il principio di *accountability* (che potremmo definire “responsabilizzazione”) secondo il quale il titolare del trattamento dei dati (che può essere il titolare o un socio dell’azienda) deve essere in grado di dimostrare di aver adottato un processo complessivo di misure giuridiche, organizzative e tecniche per la protezione dei dati personali. Questa responsabilizzazione deve avvenire anche attraverso la compilazione dei seguenti documenti:

a) REGISTRO TRATTAMENTI

Consiste nel documentare su un semplice registro la conformità della propria organizzazione alle prescrizioni della legge e dotandosi di uno strumento di pianificazione e controllo della politica della sicurezza di dati singoli e/o sporadici e di banche dati, tesa a garantire la loro integrità, riservatezza e disponibilità.

L’obbligo di redazione e adozione del registro non è, tuttavia, generale. Non compete alle imprese con meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento che esse effettuano possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell’interessato, il trattamento non sia occasionale o includa il trattamento di dati sensibili (dati che rivelano l’origine etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l’appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute, alla vita/orientamento sessuale) o i dati personali relativi a condanne penali.

b) DPIA – VALUTAZIONE D’IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI

La produzione della DPIA ha lo scopo di descrivere un trattamento di dati personali, di gestirne gli eventuali rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, effettuando una valutazione del livello del rischio e determinando le misure idonee a mitigarlo.

La valutazione d’impatto sulla Data protection è sempre obbligatoria quando ci sono gli estremi per incorrere in rischi elevati di violazione o perdita di dati.

E’ obbligatoria soprattutto in caso di processi automatizzati, inclusa la profilazione; ogni volta che il trattamento dati riguarda situazioni speciali come condanne penali, utilizzo sistematico di videocamere di sorveglianza su aree pubbliche su vasta scala; il rendimento sul posto di lavoro; la situazione economica, lo stato di salute delle persone, tutte informazioni spesso raccolte per creare profili personali. Ad esempio, il trattamento di dati sanitari e di dati personali su computer aziendali sono situazioni ad alto rischio di sicurezza.

**CNA PIEMONTE NORD TERRÀ COSTANTEMENTE INFORMATE
LE IMPRESE SULLE NOVITÀ APPLICATIVE DEL REGOLAMENTO.**

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA CNA PIEMONTE NORD

ALESSANDRO VALLI,

tel. 0321 33388,

e-mail alessandro.valli@cgs-cna.it